

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-4242 del 02/11/2016
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla HP HYDRAULIC S.p.A. per impianto ubicato in Via Zallone n. 20, Comune di Pieve di Cento (BO).
Proposta	n. PDET-AMB-2016-4356 del 02/11/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno due NOVEMBRE 2016 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla HP HYDRAULIC S.p.A. per impianto ubicato in Via Zallone n. 20, Comune di Pieve di Cento (BO).

Il Responsabile P.O.

Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA¹) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla HP HYDRAULIC S.p.A. per l'impianto sito a Pieve di Cento, in via Benedetto Zallone n. 20, c.a.p. 40066 dove viene svolta l'attività di produzione di pompe e motori idraulici. La presente AUA comprende i seguenti titoli ambientali:

- Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura² di acque reflue industriali, domestiche ed acque meteoriche di dilavamento. Soggetto competente Comune di Pieve di Cento / Unione Reno Galliera;
- Comunicazione o Nulla Osta in materia di acustica di cui all'art.8, commi 4 o 6, della L.447/1995. Soggetto competente Comune di Pieve di Cento / Unione Reno Galliera;
- Modifica di autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera - art. 272 del D.Lgs. 152/2006 (Soggetto competente Arpae - Sac di Bologna).

2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli Allegati A al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;

¹ Ai sensi dell'art. 3 del DPR 59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

² Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza, della D.G.R.1053/2003, della D.G.R.286/2005 e della D.G.R.1860/2006

3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente³;
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁴;
5. Obbliga la HP HYDRAULIC S.p.A. a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza⁵;
6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente;
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

La HP HYDRAULIC S.p.A., C.F. 02232020376, P.IVA 00562991208, con sede legale a Pieve di Cento, in via Zallone n. 20, c.a.p. 40066, per l'impianto ivi ubicato, ha presentato, nella persona di Alessandro Beltrami, in qualità di procuratore speciale di HP HYDRAULIC S.p.A. per la presentazione della domanda di AUA, al S.U.A.P. dell'Unione Reno Galliera in data 4/3/2016 al Prot. n. 7313 domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per la matrice autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali, domestiche ed acque meteoriche di dilavamento, agli atti di Arpae prot. 3824 del 7/3/2016.

La stessa HP HYDRAULIC S.p.A., ha presentato per lo stesso sito produttivo, nella persona di Luca Veneri in qualità di procuratore speciale di HP HYDRAULIC S.p.A. per la presentazione della domanda di AUA, al S.U.A.P. dell'Unione Reno Galliera in data 2/5/2016 domanda di modifica di AUA per la matrice emissioni in atmosfera, agli atti di Arpae prot. 8360 del 10/5/2016.

³ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

⁴ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁵ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

Arpae, con nota del 30/5/2016 prot. 9955, ha dato atto al Suap ed al Comune competenti, che le citate domande sarebbero state considerate unitariamente dando luogo ad un unico atto autorizzativo.

Hera S.p.A. con propria nota del 1/4/2016, acquisita agli atti di Arpae in data 4/4/2016 al Prot. n. 5858, ha trasmesso ad Arpae ed al S.U.A.P. dell'Unione Reno Galliera il parere favorevole per lo scarico delle acque reflue originate dall'impianto in oggetto.

Il S.U.A.P. dell'Unione Reno Galliera con propria nota del 14/4/2016, acquisita agli atti di Arpae in data 15/4/2016 al Prot. n. 6804, ha trasmesso il parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'Autorizzazione Unica Ambientale lo scarico delle acque reflue originate dall'impianto in oggetto.

Il referente AUA di ARPAE-SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto dell'invarianza dell'impatto acustico dello stabilimento rispetto alla relazione tecnica di valutazione previsionale di impatto acustico del maggio 2005, acquisito il parere di competenza diretta delle strutture operative di ARPAE per la matrice emissioni in atmosfera, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale e quantificato gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE⁶ pari a euro 322.

Bologna, data di redazione 2/11/2016

Il Responsabile P.O.

STEFANO STAGNI

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

⁶ Ai sensi dell'art.9 e della Tab.12 del Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia-Romagna approvato Deliberazione del Direttore Generale n. 66 del 25/5/2016



Autorizzazione Unica Ambientale Impianto della HP HYDRAULIC S.p.A. ubicato in Via Zallone n. 20, Comune di Pieve di Cento (BO).

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue industriali, domestiche ed acque meteoriche di dilavamento in pubblica fognatura di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152

Classificazione dello scarico

Scarichi in pubblica fognatura classificati dal Comune di Pieve di Cento / Unione Reno Galliera (visto il parere di Hera S.p.A.):

Scarico 1 (via Zallone): "scarico di acque reflue domestiche ed acque meteoriche di dilavamento;

Scarico 2 (via Zallone): "scarico di acque reflue domestiche, acque reflue industriali ed acque meteoriche di dilavamento;

Scarico 3 (via del Fosso): "scarico di acque meteoriche di dilavamento.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dall'Unione Reno Galliera,, visto anche il parere di Hera S.p.A. prot. n. 42521 del 1/4/2016, con il Parere favorevole all'autorizzazione allo scarico prot. n. 14164 del 14/4/2016. Tale parere è riportato nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Sinadoc n. 11104/2016

Documento redatto in data 2/11/2016

Argelato
Bentivoglio
Castello D'Argile
Castel Maggiore
Galliera
Pieve di Cento
S.Giorgio di Piano
S.Pietro in Casale
(Provincia di Bologna)

 **UNIONE
RENO GALLIERA**



Pratica 26303/7313/2016 SN

Prot. n. 14164

Spett.le

Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente Energia

Struttura Autorizzazioni e Concessioni

Bologna

Oggetto: D.P.R. 59/2013 – Autorizzazione Unica Ambientale

Ditta Hp Hydraulic S.P.A. con sede in Pieve Di Cento (BO) Via Zallone n. 20 P.I. 00562991208

Vista la domanda di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale presentata in data 04/03/2016, con protocollo n. 7313, dal Sig. Bombarda Giorgio in qualità di legale rappresentante della ditta **HP HYDRAULIC S.P.A.** per lo stabilimento esercente l'attività di produzione di pompe e motori idraulici sito nel Comune di Pieve di Cento (BO) - Via Zallone n. 20;

Acquisiti i pareri di:

o **Comune di Pieve di Cento:** "favorevole" espresso con nota prot n. 2787 del 14/03/2016;

o **Hera S.P.A.:** "preso atto dalla documentazione presentata che lo stabilimento di Via Zallone, 20 origina acque reflue domestiche provenienti da servizi igienici e spogliatoi; acque reflue industriali provenienti dalle operazioni di rigenerazione resine a scambio ionico del sistema di addolcimento acque utilizzate per il raffreddamento di una camicia in acciaio del forno, scaricate poi dal reparto stesso; acque meteoriche di dilavamento, raccolte dai tetti e dalle caditoie presenti sui piazzali esterni della fabbrica;

preso atto dalla documentazione presentata che i rifiuti prodotti (emulsioni oleose, olio esausto, ecc.) vengono stoccati in aree dedicate, protette dagli agenti atmosferici e provviste di bacino di contenimento;

preso atto dalla documentazione presentata che il processo di brasatura (reparto forno) richiede circa 15 mc/giorno di acqua per raffreddamento, con produzione di uno scarico caratterizzato da una concentrazione elevata di "Cloruri", e della conseguente richiesta di "deroga per i limiti allo scarico del parametro Cloruri (Limite richiesto 5.000 mg/l - Limite attuale 1.200 mg/l);

preso atto della richiesta di considerare come portata misurata allo scarico dal reparto forno, il valore di portata misurata dal "contatore volumetrico" posto all'ingresso del reparto stesso;

preso atto della autovalutazione di esclusione dall'elenco di attività da assoggettare alla disciplina prevista dalla DGR 14 febbraio 2005 n.286 in relazione alla gestione delle acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;

preso atto dalla documentazione presentata che le acque reflue industriali provenienti dal reparto forno (scarico acque di raffreddamento) vengono stoccate all'interno di una batteria di cisterne esterne per conseguire un raffreddamento naturale (abbattimento della temperatura da 50°C a 30°C), prima del recapito nella rete interna di acque nere previo pozzetto di ispezione e prelievo;

preso atto dalla documentazione presentata che il recapito delle acque reflue in pubblica fognatura avviene in tre posizioni distinte:

- in Via Zallone, altezza ingresso uffici - Scarico 1 in planimetria: tubazione rete mista (domestiche + meteoriche) con pozzetto di ispezione e prelievo dotato di dispositivo di intercettazione manuale;

Argelato
Bentivoglio
Castello D'Argile
Castel Maggiore
Galliera
Pieve di Cento
S.Giorgio di Piano
S.Pietro in Casale
(Provincia di Bologna)

 UNIONE
RENO GALLIERA



- in Via Zallone, altezza ingresso autocarri - Scarico 2 in planimetria: tubazione rete meteoriche, dotata di valvola antiriflusso con dispositivo di intercettazione manuale, unita a tubazione rete acque domestiche + industriali (con sifoni tipo Firenze);
- in Via del Fosso - Scarico 3 in planimetria: tubazione rete meteoriche con pozzetto di ispezione dotato di dispositivo di intercettazione manuale;

si esprime **parere favorevole condizionato** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- o vengono ammesse in pubblica fognatura oltre alle acque reflue domestiche (servizi igienici e spogliatoi) sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, le acque reflue industriali come sopra identificate;
- o le acque reflue industriali di cui sopra dovranno rispettare, nel punto di campionamento indicato in planimetria, i valori limite previsti dalla tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs.152/2006 - colonna scarichi in rete fognaria con deroga per il parametro Cloruri = 5.000 mg/l;
- o le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato per quanto concerne tubazioni di collegamento al terminale di recapito, innesto di tali tubazioni, sifone tipo Firenze, valvola di non ritorno / intercettazione, ecc.;
- o il pozzetto di ispezione e prelievo delle acque di scarico provenienti dal reparto forno, dovrà consentire il posizionamento del campionatore automatico e il prelievo delle acque per caduta; dovrà essere opportunamente indicato con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;
- o i sistemi di intercettazione degli scarichi e il misuratore di portata in ingresso al reparto forno dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno;
- o i sistemi di trattamento delle acque reflue eventualmente presenti (fosse Imhoff, degrassatore) dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno;
- o tutti i rifiuti originati dall'attività (emulsioni oleose, oli esausti, ecc.) dovranno essere raccolti in area confinata protetta dagli agenti atmosferici e dotata di bacino di contenimento, come da documentazione presentata, e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa
- o disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);
- o adozione di tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne in adempimento ai criteri previsti dall'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n°286 del 14 febbraio 2005;
- o l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- o l'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario - depurativo;
- o la Ditta è obbligata a stipulare con Hera SpA apposito contratto per il servizio di depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n.1480 del 11/10/2010;
- o il Titolare è tenuto a presentare all'Ente gestore "denuncia annuale" degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente) contenente gli elementi di qualità e quantità delle acque reflue scaricate in fognatura;
- o per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.

Argelato
Bentivoglio
Castello D'Argile
Castel Maggiore
Galliera
Pieve di Cento
S.Giorgio di Piano
S.Pietro in Casale
(Provincia di Bologna)

 UNIONE
RENO GALLIERA



espresso con nota prot. n. 42521 del 1 aprile 2016.

- Visti:
 - il D.Lgs. 152 del 3/04/2006;
 - la Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 9/06/2003;
 - la Delibera di Giunta Regionale n. 286 del 14/02/2005;
 - il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
 - le norme generali vigenti, i nulla-osta ed i pareri necessari, richiesti a termini di legge;

Ai sensi del D.P.R. 7 settembre 2010, n. 10: "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive"

si esprime, **PARERE FAVOREVOLE** all'adozione della Autorizzazione Unica Ambientale relativamente per:
- *Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue domestiche, industriali e meteoriche di dilavamento* vincolata al rispetto delle prescrizioni sopra riportate.

Si precisa inoltre che, la presente autorizzazione è valida solo per le acque, lo scarico e il recapito indicati. Ogni modificazione che si intenda apportare all'attività svolta, allo scarico di cui sopra, al sistema di convogliamento delle acque reflue, al punto di immissione terminale in fognatura, dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

San Giorgio di Piano, 14/04/2016

**Il Responsabile SUAP
Nara Berti**

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione digitale"

D. Lgs. vo 82/2005

Autorizzazione Unica Ambientale

HP HYDRAULIC Spa - comune di Pieve di Cento - via Zallone n° 20

ALLEGATO B

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di produzione di pompe e motori oleodinamici svolta dalla società HP HYDRAULIC Spa nello stabilimento ubicato in comune di Pieve di Cento, via Zallone n° 20, secondo le seguenti prescrizioni:

1. La società HP HYDRAULIC Spa è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E1

PROVENIENZA: RETTIFICHE - CENTRI DI LAVORO E LAVAGGIO PEZZI

Portata massima	20000 Nm ³ /h
Altezza minima	8.60 m
Durata massima	15 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Nebbie oleose	10 mg/Nm ³
Sostanze alcaline (espresse come Na ₂ O)	5 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

EMISSIONE E2

PROVENIENZA: LAVORAZIONE MECCANICA ALLUMINIO

Portata massima	7800 Nm ³ /h
Altezza minima	9 m
Durata massima	15 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare.....	10 mg/Nm ³
-----------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

EMISSIONE E3

PROVENIENZA: CENTRI DI LAVORO

Portata massima	12000 Nm ³ /h
Altezza minima	9 m
Durata massima	15 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Nebbie oleose	10 mg/Nm ³
Composti Organici Volatili	100 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a tasche

EMISSIONE E4

PROVENIENZA: DECAPAGGIO E PASSIVAZIONE

Portata massima	600 Nm ³ /h
Altezza minima	9 m
Durata massima	2 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Acido solforico e suoi sali (espresso come H ₂ SO ₄)	2 mg/Nm ³
Composti Organici Volatili (espressi come C-org totale)	50 mg/Nm ³

EMISSIONE DA FORNO BRASATURA

EMISSIONE DA SBAVATURA TERMICA

Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 c.1 del DLgs 152/06, in quanto riconducibili ad impianti termici per i quali non è superata la potenzialità termica nominale definita dall'allegato 1A DGR 2236/2006 smi

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento: UNI EN 15259:2008; UNI EN ISO 16911-1:2013; UNI 10169:2001; UNI EN 13284-1:2003
- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 - UNI EN ISO 16911-1:2013 per la determinazione della velocità e della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 o UNI 13284-2:2005 per la determinazione del materiale particellare;
- NIOSH 7903; Metodo ISTISAN 98/2 (allegato 2 del D.M. 25 agosto 2000) per la determinazione

- degli acidi inorganici (acido solforico, acido nitrico, acido fosforico);
- Metodo contenuto nelle Norme UNI EN 12619:2013 per la determinazione dei composti organici volatili (COV) espressi come carbonio organico totale;
 - Metodo contenuto nella norma UNI EN 13284-1:2003 + NIOSH 7401 per la determinazione delle sostanze alcaline
 - Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 (gravimetria/IR) + UNICHIM 759 o UNI 10263:1993 (gravimetria/IR) + UNICHIM 759 per la determinazione delle nebbie oleose;

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNIEN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non

sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione \pm Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'ARPAE deve essere informata entro le otto ore successive e potranno disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.
3. La messa in esercizio del punto di emissione E4 deve essere comunicata a questa Agenzia con un anticipo di almeno 15 giorni. Entro due mesi dalla messa in esercizio la ditta dovrà provvedere alla messa a regime dello stesso punto di emissione E4 e comunque non oltre il 31.10.2017 salvo diversa comunicazione relativamente alla richiesta motivata di proroga. Entro la stessa data del 31.10.2017 le prese di campionamento delle emissioni, dovranno essere adeguate a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;
Gli autocontrolli di messa a regime dovranno essere effettuati durante un periodo continuativo di dieci giorni a partire da tale data; in tale periodo l'azienda dovrà effettuare almeno tre campionamenti, in tre giornate diverse, e successivamente inviare i risultati di analisi a questa Agenzia nei termini di 60 giorni dalla data di messa a regime stessa;
4. L'ARPAE nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.
5. La società HP HYDRAULIC Spa ovrà osservare altresì, ai sensi del citato art. 269, comma 4, del DLgs

n. 152/2006 - parte quinta, per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, una periodicità annuale per tutti i punti di emissione.

La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate dall'ARPAE e firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.

6. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta HP HYDRAULIC Spa, con scritta a vernice indelebile, con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
7. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata alla ARPAE.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.